CAPPELLA PAPALE

SOLENNITÀ
DEL SANTISSIMO CORPO
E SANGUE DI CRISTO

SANTA MESSA
PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA PAPALE DI SAN GIOVANNI IN LATERANO
BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE
19 GIUGNO 2014

I

SANTA MESSA
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

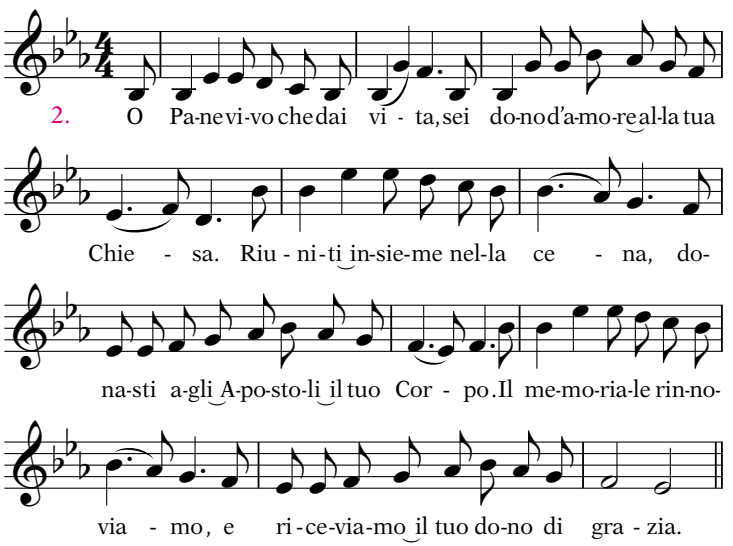
RITI DI INTRODUZIONE

O Sion, loda il Salvatore

Il coro:

O Sion, loda il Salvatore
e canta con gioia il tuo Pastore.
Con forza e giubilo cantiamo a lui,
a Cristo Redentore delle genti,
che dona al mondo il suo Corpo
e salva ogni uomo col suo Sangue.

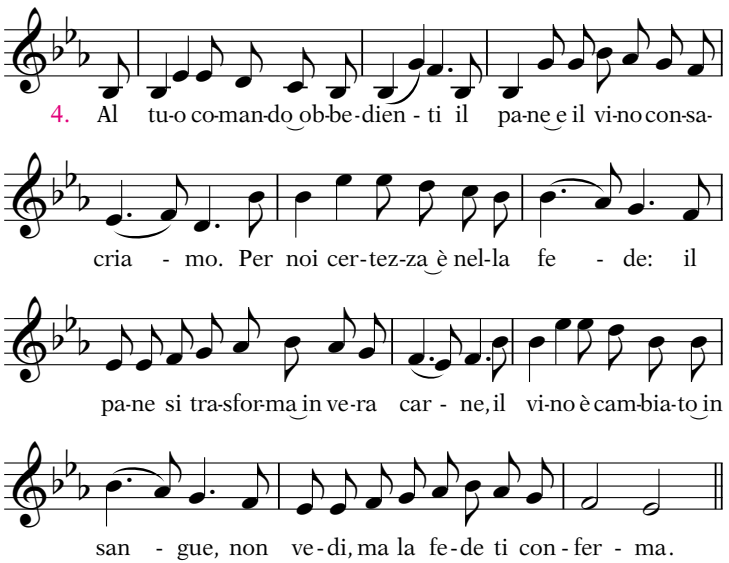
L'assemblea:



Il coro:

3. Sei nuova Pasqua, nuova legge
che compie gli antichi misteri.
La realtà disperde l'ombra,
la luce ormai rischiara ogni tenebra,
si svela il segno dell'amore,
rifulge il mistero di salvezza.

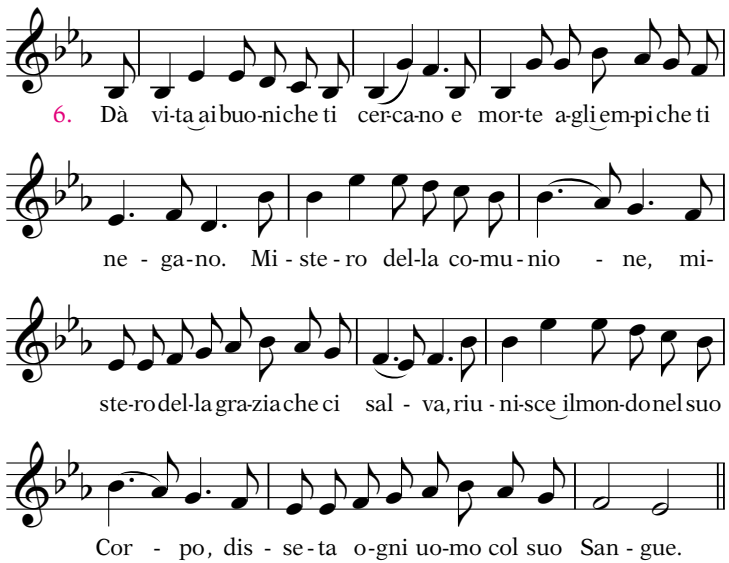
L'assemblea:



Il coro:

5. Mistero di realtà sublimi,
nel segno che appare si nasconde:
tu mangi carne e bevi sangue,
ma Cristo è presente in ogni specie,
non si divide né si spezza,
è tutto nell'intero e nel frammento.

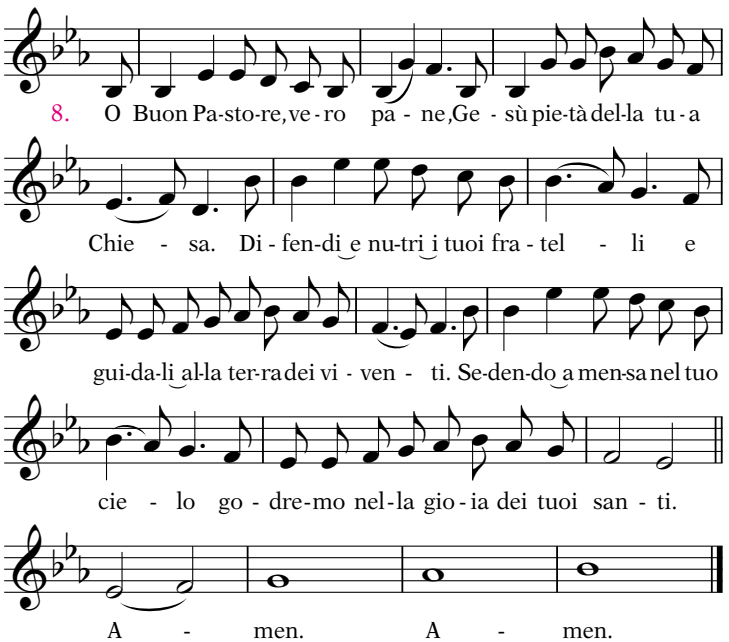
L'assemblea:



Il coro:

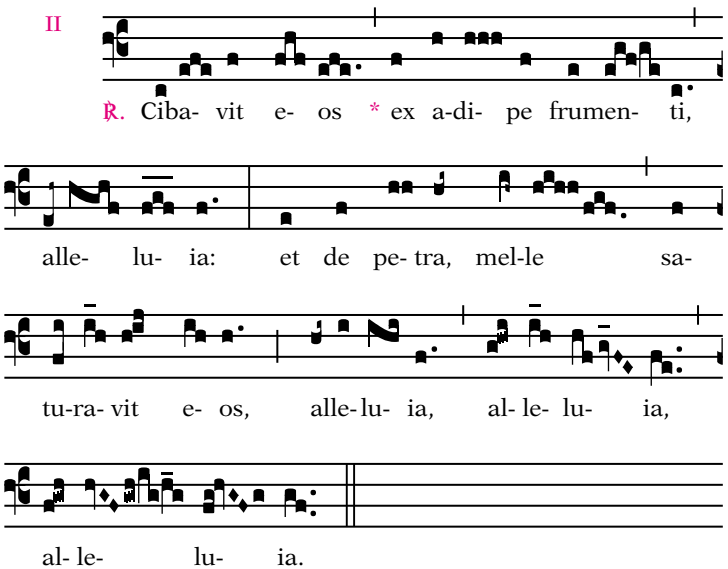
7. Mistero di realtà sublimi,
nel segno che appare si nasconde:
tu mangi carne e bevi sangue,
ma Cristo è presente in ogni specie,
non si divide né si spezza,
è tutto nell'intero e nel frammento.

L'assemblea:



Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea: Cfr. Sal 80, 17



Il Signore ha nutrito il suo popolo
con fior di frumento,
lo ha saziato di miele della roccia. Alleluia.

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

All'inizio di questa celebrazione eucaristica,
chiediamo la conversione del cuore,
fonte di riconciliazione e di comunione
con Dio e con i fratelli.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

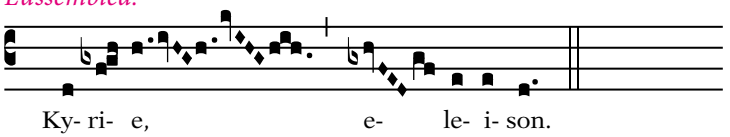
℟. Amen.

Kyrie
(De angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

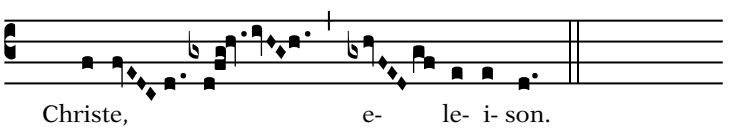
L'assemblea:



La schola:

Christe, eleison.

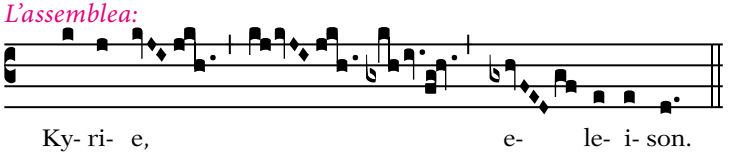
L'assemblea:



La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

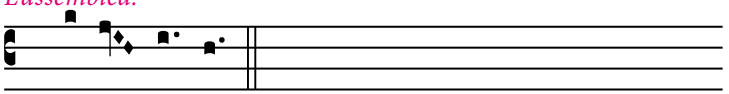


Gloria
(De angelis)

Il cantore:
Gloria in excelsis Deo

La schola:
et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

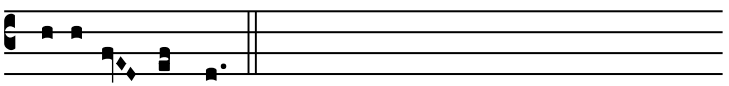
L'assemblea:



Lauda- mus te,

La schola:
benedicimus te,

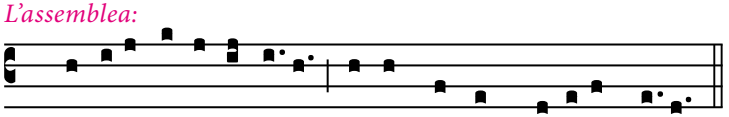
L'assemblea:



ado-ra- mus te,

La schola:
glorificamus te,

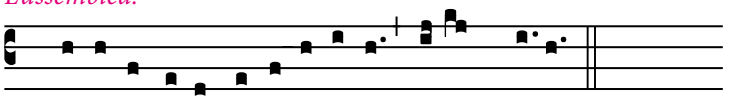
L'assemblea:



gra- ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am tu- am,

La schola:
Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

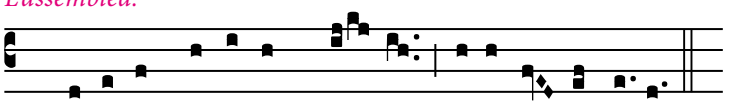
L'assemblea:



Domi-ne Fi- li u-ni-ge-ni- te, Iesu Christe,

La schola:
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

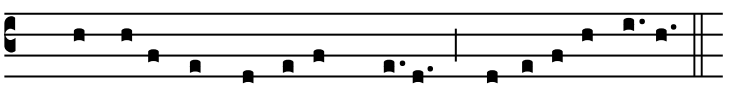
L'assemblea:



qui tol-lis pecca- ta mun- di, mi-se- re- re no-bis;

La schola:
qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

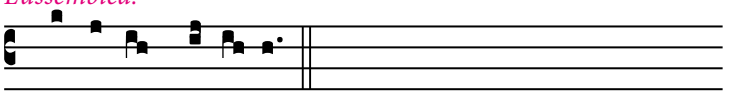
L'assemblea:



Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi- se-re-re no-bis.

La schola:
Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:

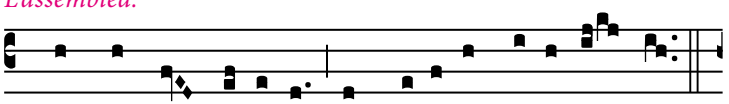


tu so- lus Domi- nus,

La schola:

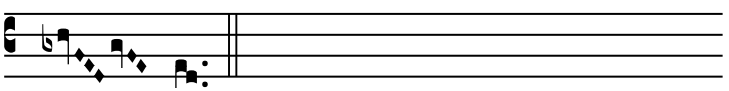
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi- ri- tu: in glo-ri- a De- i Pa- tris.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

Prima lettura

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi
e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

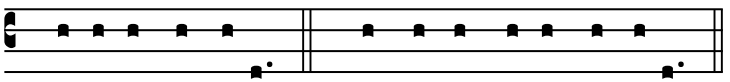
Dal libro del Deuteronomio 8, 2-3. 14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

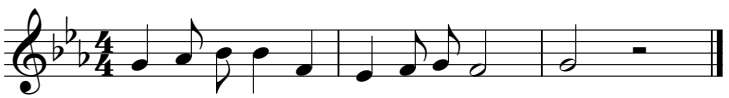
Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».



Salmo responsoriale

Il salmista: Dal Salmo 147



L'assemblea ripete: Loda il Signore, Gerusalemme.

1. Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. ℟.

2. Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. ℟.

3. Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. ℟.

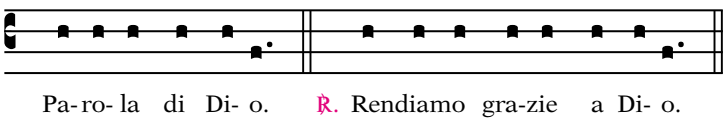
Seconda lettura

Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 10, 16-17

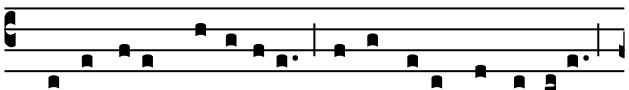
Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.



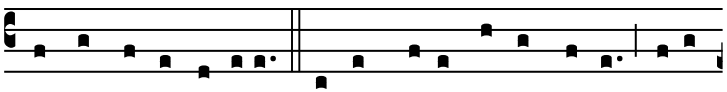
Sequenza

La schola:

VII 

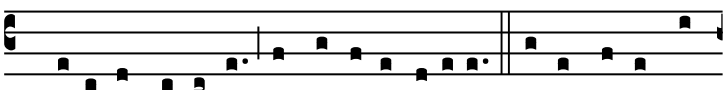
Lauda Si- on Salva-torem, lauda ducem et pastorem,

L'assemblea:



in hymnis et canticis. Quantum po-tes, tantum aude: qui- a

La schola:



ma-ior omni laude, nec lauda-re suffi-cis. Laudis thema spe-

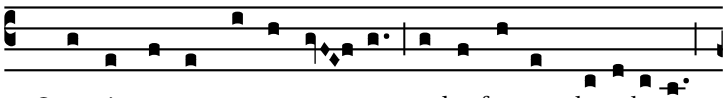
ci- a- lis, panis vi-vus et vi-ta-lis ho-di- e proponi-tur.

Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.

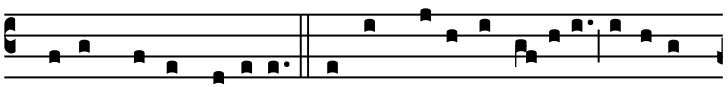
Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

L'assemblea:



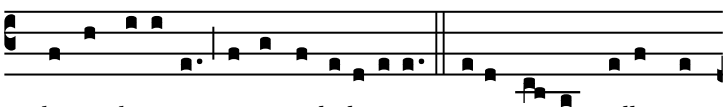
Quem in sacræ mensa ce- næ, turbæ fratrum du- odenæ

La schola:



da-tum non ambi-gi-tur. Sit laus plena, sit so-nora, sit iucun-

L'assemblea:



da, sit deco-ra mentis iu-bi-la-ti- o. Di- es e- nim sollemnis

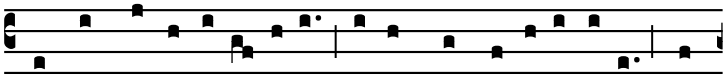
agi-tur, in qua mensæ prima reco-li-tur huius insti-tu-ti- o.

Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.

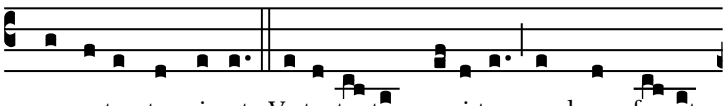
Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.

La schola:



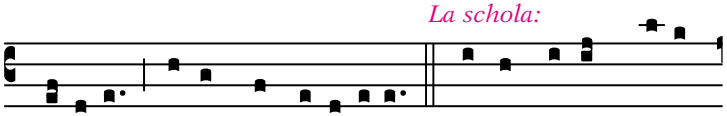
In hac mensa no-vi Re-gis, no-vum Pascha novæ le-gis, Pha-

L'assemblea:

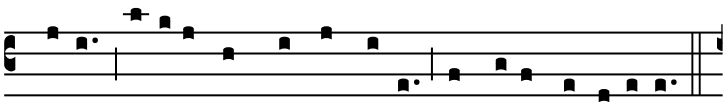


se ve-tus termi-nat. Ve-tusta- tem novi-tas, umbram fu-gat

La schola:



ve-ri-tas, noctem lux e- limi-nat. Quod in ce-na Christus



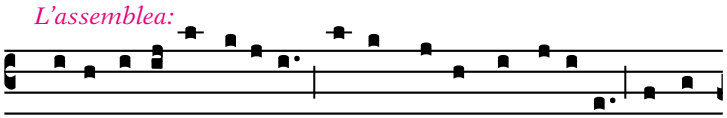
gessit, fa-ci- endum hoc expressit in su- i memo-ri- am.

È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

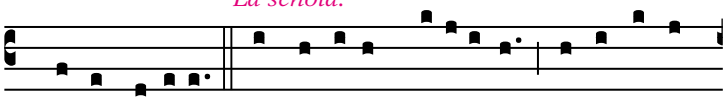
Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.

L'assemblea:



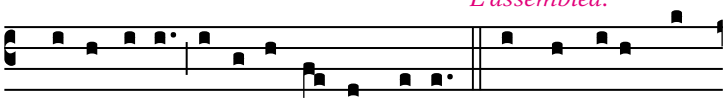
Docti sacris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis conse-

La schola:

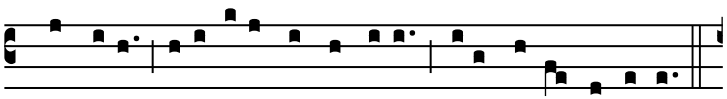


cramus hosti- am. Dogma da-tur christi- a-nis, quod in carnem

L'assemblea:



transit pa-nis, et vi-num in sangui-nem. Quod non capis, quod



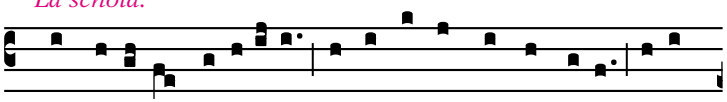
non vides, animosa firmat fides, præter re-rum ordi-nem.

Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.

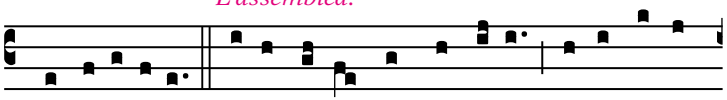
Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.

La schola:



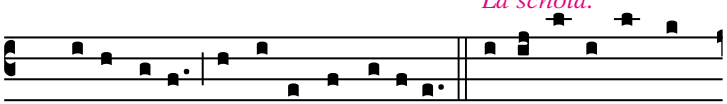
Sub di-versis spe-ci- ebus, signis tantum, et non rebus, la-tent

L'assemblea:

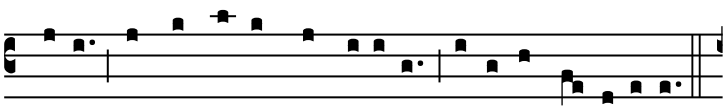


res ex-imi- æ. Ca-ro ci-bus, sanguis po-tus: ma-net tamen

La schola:



Christus to-tus sub utraque spe-ci- e. A sumente non con-



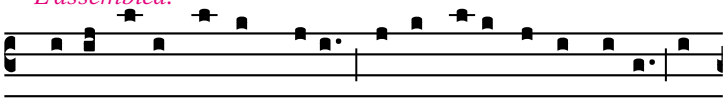
ci-sus, non confractus, non di-vi-sus, inte-ger ac-ci-pi-tur.

È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.

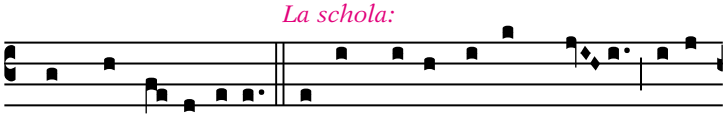
Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.

L'assemblea:



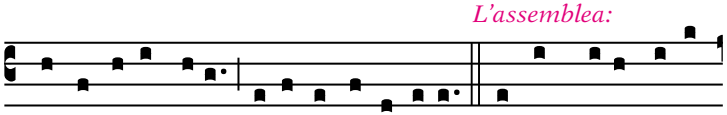
Sumit unus, sumunt mille: quantum isti, tantum il-le: nec

La schola:



sumptus consumi-tur. Sumunt bo-ni, sumunt ma- li: sorte

L'assemblea:



tamen inæqua-li, vi-tæ vel inter- i-tus. Mors est ma-lis, vi- ta

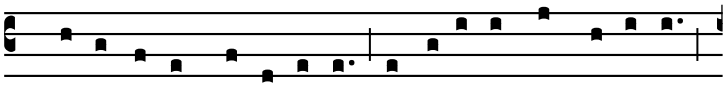
bo- nis: vi-de pa-ris sumpti- onis quam sit dispar ex- i-tus.

Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.

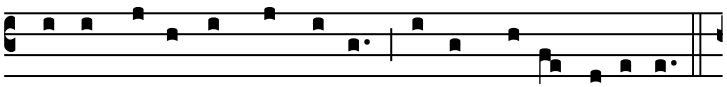
Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!

La schola:

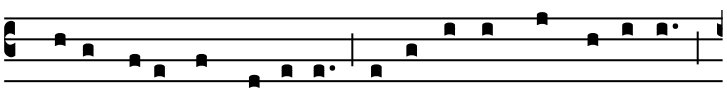


Fracto demum sacramento, ne va-cil-les, sed memento,

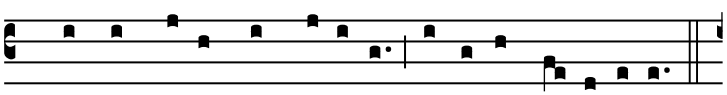


tantum esse sub fragmento, quantum to-to te-gi- tur.

L'assemblea:



Nulla re- i fit scissu-ra, signi tantum fit fractu-ra,

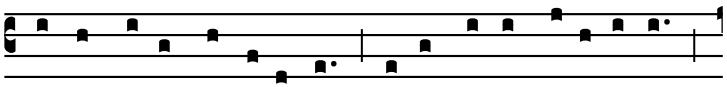


qua nec sta-tus, nec sta-tu-ra signa- ti mi- nu- i-tur.

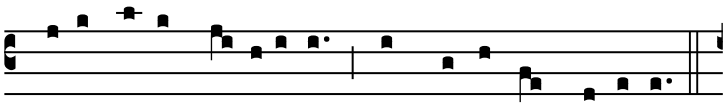
Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.

La schola:

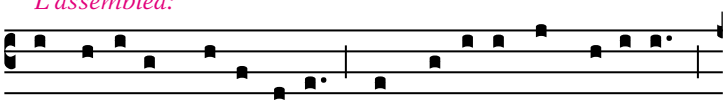


Ecce pa-nis ange-lo-rum, factus ci-bus vi- a-to-rum:

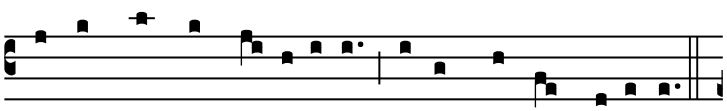


ve-re pa-nis fi- li- o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus.

L'assemblea:



In fi-gu-ris præ-signa-tur, cum I-sa- ac immo-la-tur:

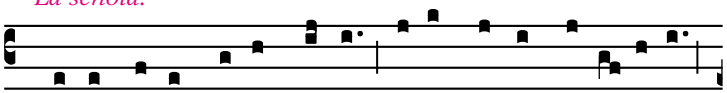


agnus Paschæ de- pu-ta-tur, da-tur manna patri-bus.

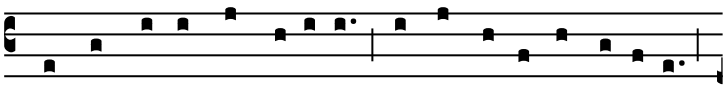
Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

La schola:

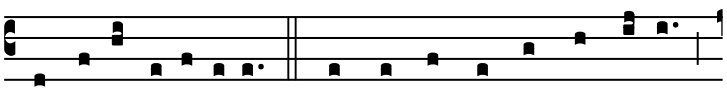


Bo-ne pastor, pa-nis ve- re, Ie-su, nostri mi- se- re-re:

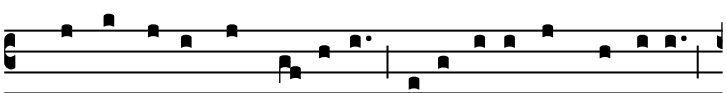


tu nos pasce, nos tu- e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re

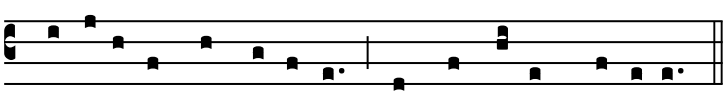
L'assemblea:



in terra vi-venti- um. Tu qui cuncta scis et va- les,



qui nos pascis hic mor-ta- les: tu- os i-bi commensa-les,



co-he-re-des et so-da- les fac sancto-rum ci- vi- um.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

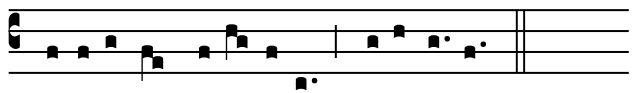
Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola e l'assemblea:

II



Alle-lu- ia, alle- lu-ia, alle- lu- ia.

Il coro: Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda.

Il Diacono:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 51-58

℟. Gloria a te, o Signore.

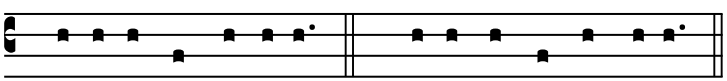
In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Pa- ro- la del Signo-re. ℟. Lo-de a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

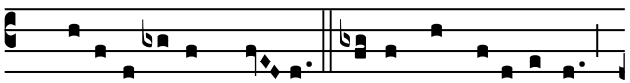
Silenzio per la riflessione personale.

Credo

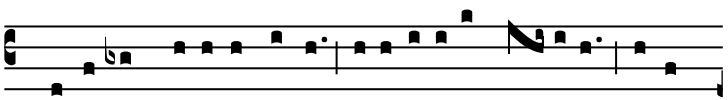
(III)

Il cantore: *La schola:*

V

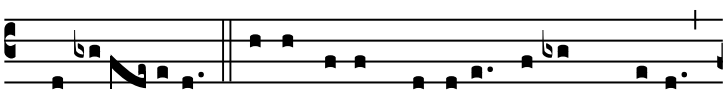


Credo in unum De- um, Patrem omnipo-tentem,



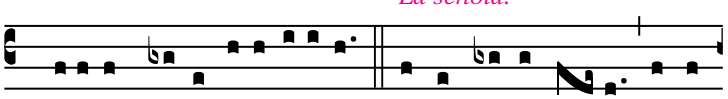
facto- rem cæ-li et terræ, vi-si-bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



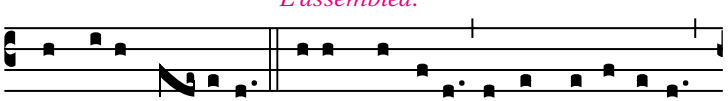
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



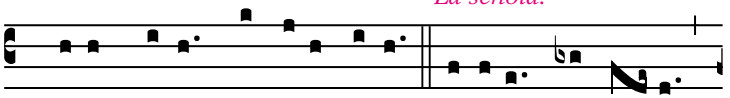
Fi-li- um De- i Uni-geni-tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:

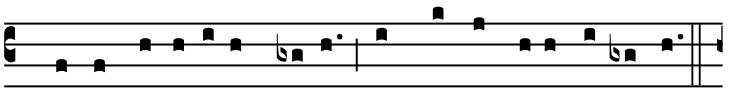


omni- a sæ- cu-la. De- um de De- o, lumen de lumi-ne,

La schola:

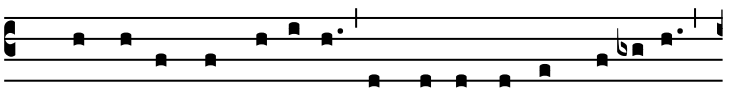


De- um ve-rum de De- o ve-ro, ge-ni-tum, non fac- tum,



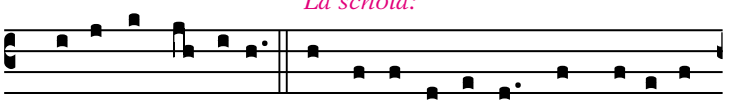
consubstanti- a-lem Patri: per quem omni- a fac-ta sunt.

L'assemblea:

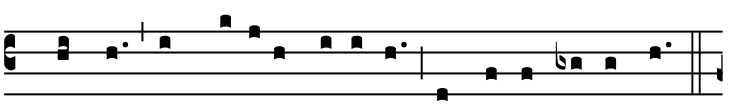


Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa- lu-tem

La schola:

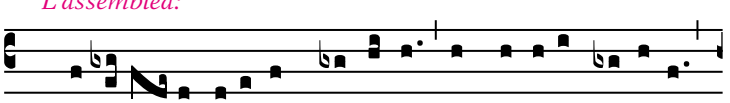


descendit de cæ-lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



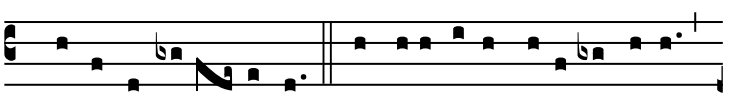
Sancto ex Ma-ri- a Virgi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



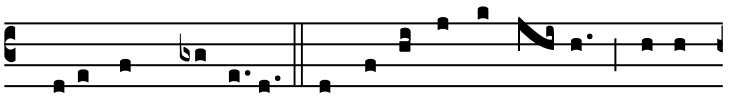
Cru- ci- fi- xus et-i- am pro no-bis sub Ponti- o Pi- la-to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre-xit terti- a di- e,

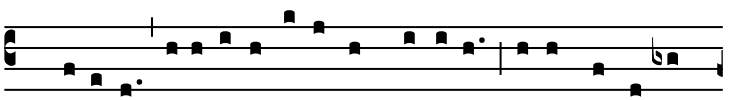
L'assemblea:



secundum Scriptu-ras, et ascendit in cæ- lum, se-det

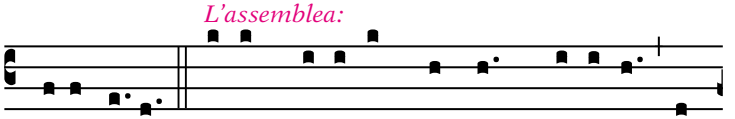
La schola:

ad dexte- ram Pa- tris. Et i-te-rum ventu-rus est cum

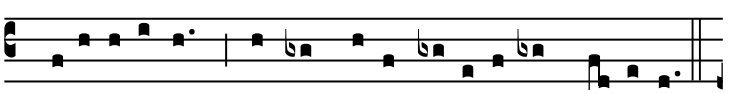


glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et mortu- os, cu-ius regni non

L'assemblea:

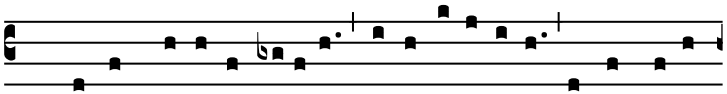


e-rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi-num et



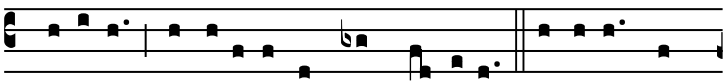
vi-vi- fi-cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce-dit.

La schola:



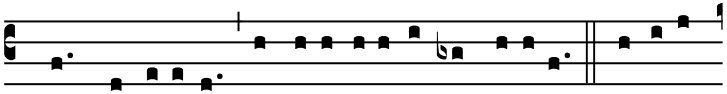
Qui cum Patre et Fi-li- o simul ado-ra-tur et conglo-ri-

L'assemblea:

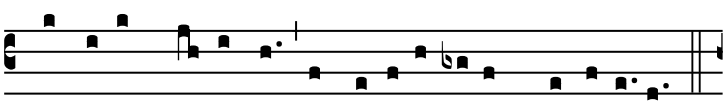


fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

La schola:

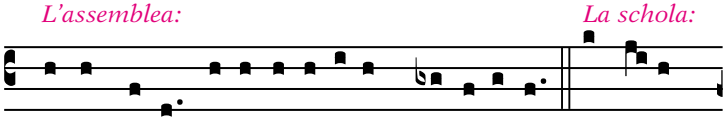


tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si- am. Confi-te-



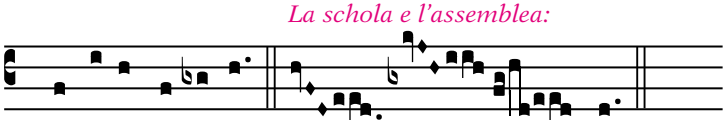
or unum bap-tisma in remissi- onem pecca-to-rum.

L'assemblea: *La schola:*



Et exspecto re-surrecti- onem mortu- o-rum, et vi- tam

La schola e l'assemblea:



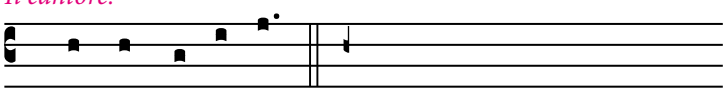
ventu-ri sæ-cu- li. A- men.

Preghiera universale
o dei fedeli

Il Santo Padre:

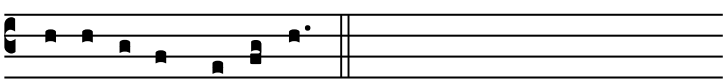
Fratelli carissimi,
al Signore Gesù, che nell'Eucaristia
ci ha lasciato il memoriale vivo della sua Pasqua,
affidiamo fiduciosi ogni nostra preghiera.

Il cantore:



Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Ascol-ta- ci, Signo- re.

1. Signore Gesù, Sommo ed eterno sacerdote,
sostieni e santifica la vita
del Papa, dei Vescovi e dei Sacerdoti.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

2. Signore Gesù, Agnello Immolato,
accogli e benedici le sofferenze e la fedeltà
dei cristiani perseguitati.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

3. Signore Gesù, sorgente di carità,
custodisci nell'amore e nella comunione
le famiglie e tutti i popoli.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

4. Signore Gesù, pegno della vita eterna,
dona fortezza e generosità
ai giovani chiamati al sacerdozio.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

5. Signore Gesù, farmaco di immortalità,
consola e dona speranza
ai poveri, ai sofferenti e ai moribondi.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

℟. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
ti contempliamo e ti adoriamo
nel Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
Sacrificio d'Amore e pegno di Vita eterna
e da te attendiamo ogni dono.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

O SACRUM CONVIVIUM

La schola:

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur: recolitur memoria passionis eius, mens impletur gratia et futuræ gloriæ nobis pignus datur.

O sacro convito nel quale ci nutriamo di Cristo: si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolmata di grazia, e ci è donato il pegno della gloria futura.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia vincolo di unità e di perfezione

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nell'ultima cena con i suoi Apostoli,
egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale della sua passione
e si offrì a te, Agnello senza macchia,
lode perfetta e sacrificio a te gradito.

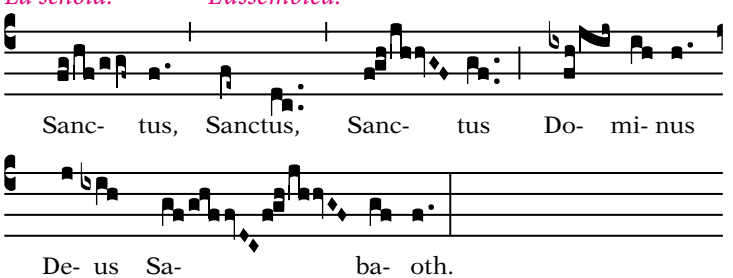
In questo grande mistero
tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché una sola fede illumini
e una sola carità riunisca l'umanità diffusa su tutta la terra.

E noi ci accostiamo a questo sacro convito,
perché l'effusione del tuo Spirito
ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode,
e noi con tutti gli angeli del cielo
proclamiamo senza fine la tua gloria:

Sanctus
(De angelis)

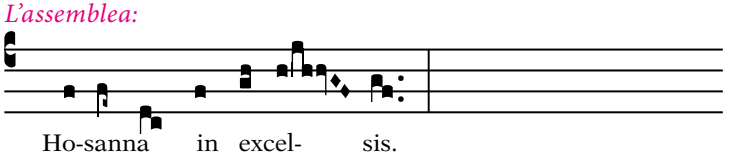
La schola: *L'assemblea:*



La schola:

Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

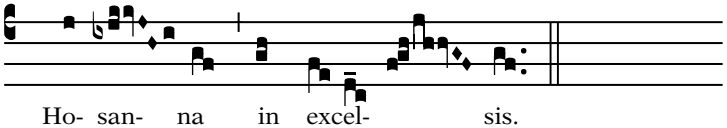
L'assemblea:



La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

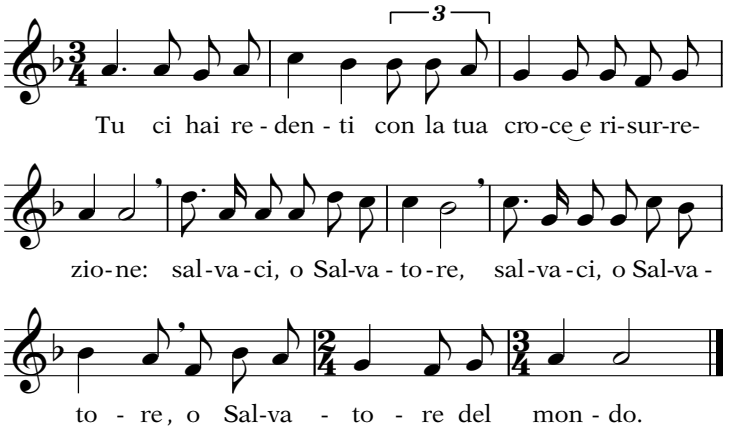
Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



Il Santo Padre:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

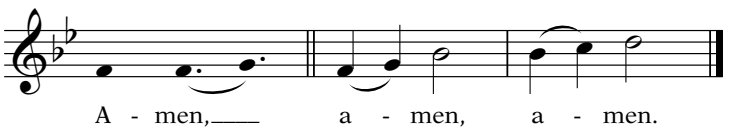
Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra,
me, indegno tuo servo
che hai posto a capo del tuo gregge,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

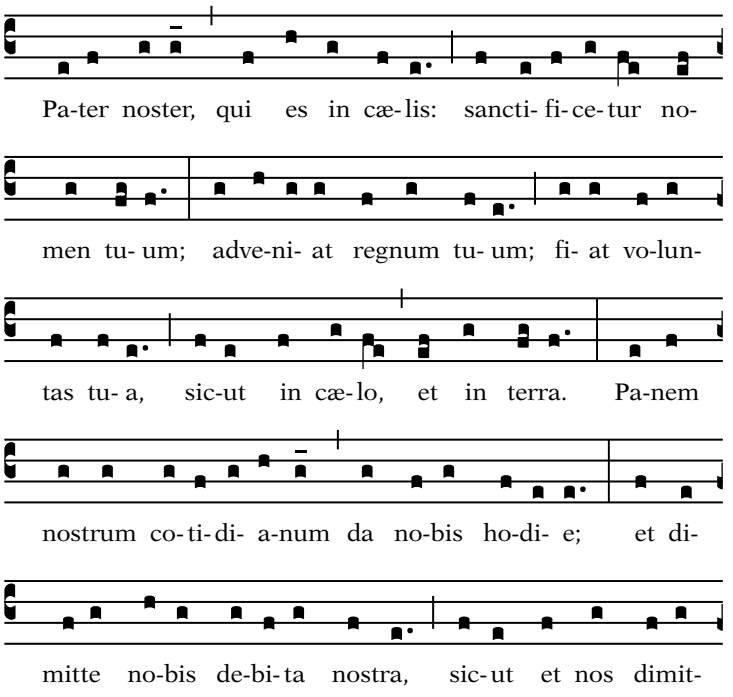


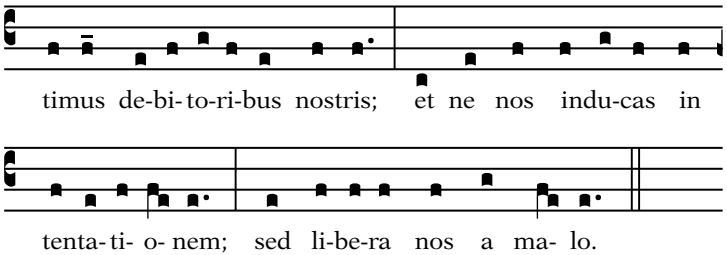
RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:

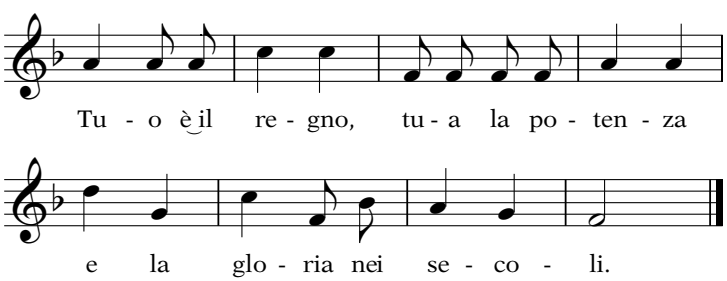




Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

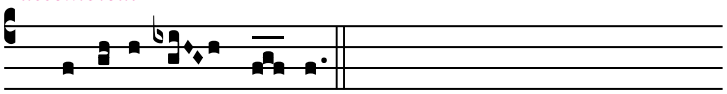
I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

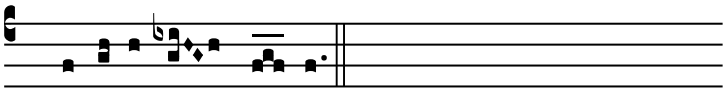
La schola:
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



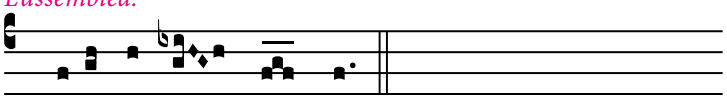
La schola:
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



La schola:
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

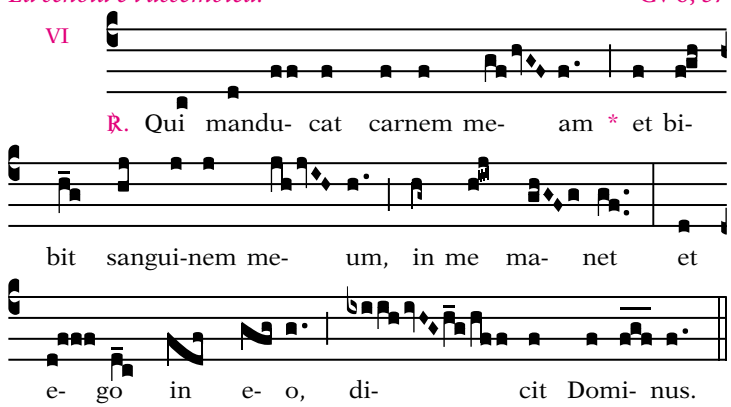


Il Santo Padre:
Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea: Gv 6, 57



Dice il Signore:
«Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
rimane in me e io in lui».

La schola: Sal 115, 15

Pretiosa in conspectu Domini mors sanctorum eius. ℟.

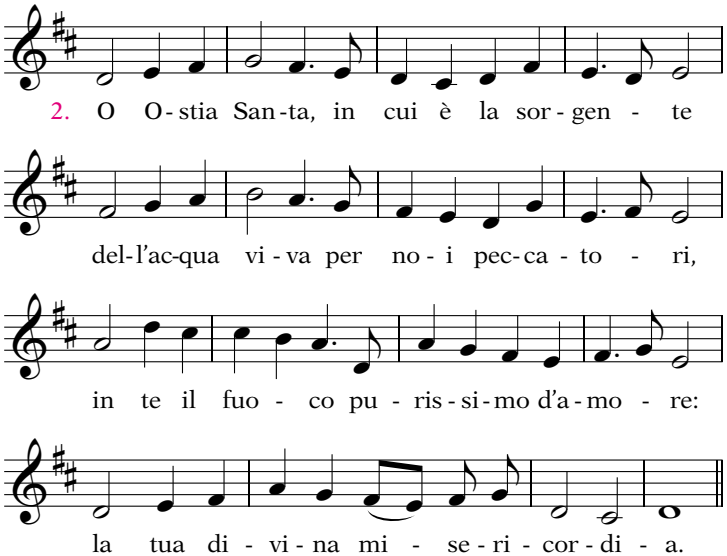
Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

O Ostia Santa

Il coro:

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento
della divina, tua grande misericordia,
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,
segno d'amore per noi peccatori.

L'assemblea:



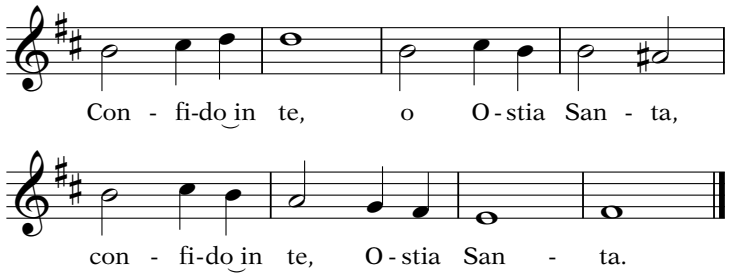
Il coro:

3. O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

L'assemblea:

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

Il coro e l'assemblea:



Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

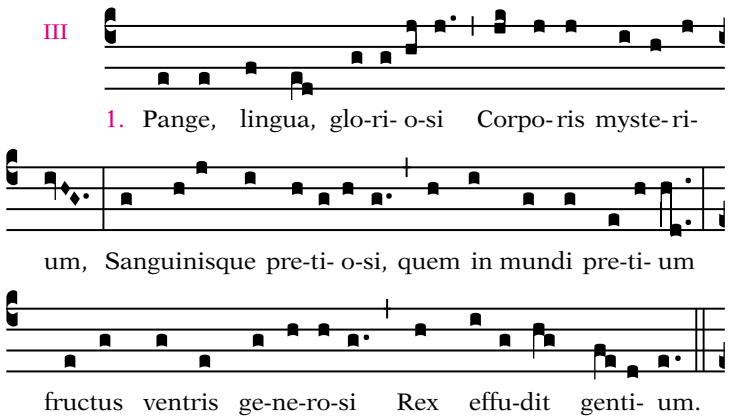
II

PROCESSIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE

PROCESSIONE

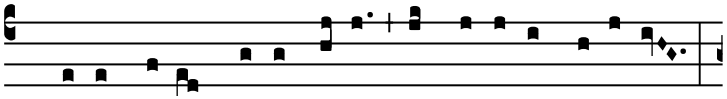
Pange, lingua

La schola:

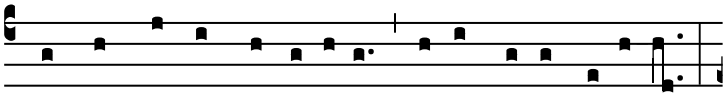


Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

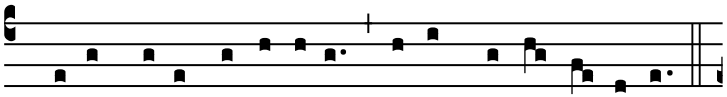
L'assemblea:



2. No-bis da-tus, no-bis na-tus ex intácta Virgi-ne,



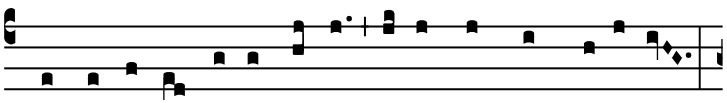
et in mundo conversa-tus, sparso verbi semi-ne,



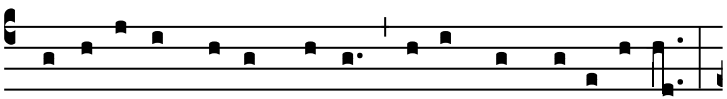
su- i mo-ras inco- la-tus mi- ro clau-sit or- di- ne.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

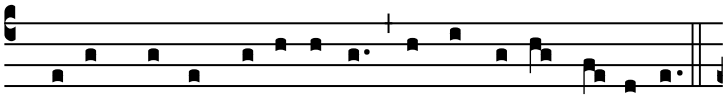
La schola:



3. In supremæ nocte Ce-næ re-cumbens cum fratri-bus,



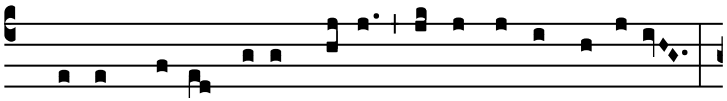
observa- ta le- ge ple- ne ci- bis in le-ga- li- bus,



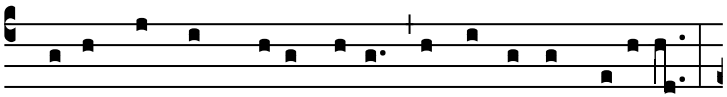
ci-bum turbæ du- o-de-næ se dat su- is ma- ni-bus.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

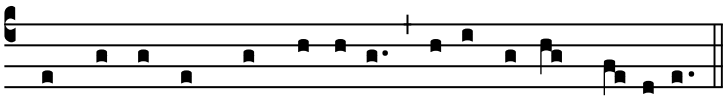
L'assemblea:



4. Verbum ca-ro, panem ve-rum verbo carnem ef-fi-cit:



fitque sanguis Christi me-rum, et si sensus de-fi-cit,



ad firmandum cor since-rum so-la fi- des suf- fi-cit.

La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

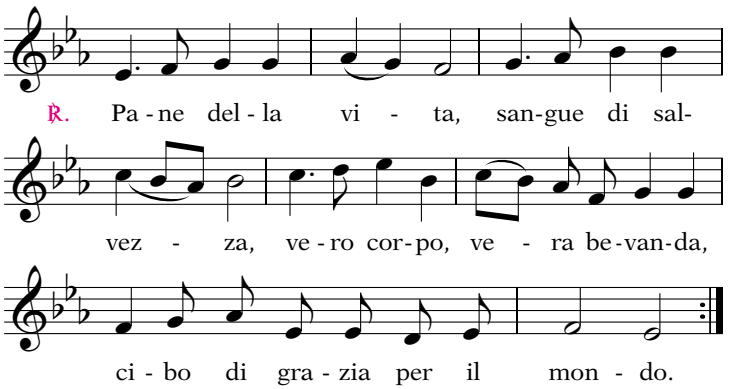
Pane di vita nuova

Il coro:

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

L'assemblea:



Il coro:

3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. ℟.

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. ℟.

7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. ℟.

9. Nel tuo sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. ℟.

11. Sacerdote eterno,
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

12. Il tuo corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta. ℟.

13. Vero corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

14. Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. ℟.

15. A te, Padre, la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria.

Amen.

Un lettore:

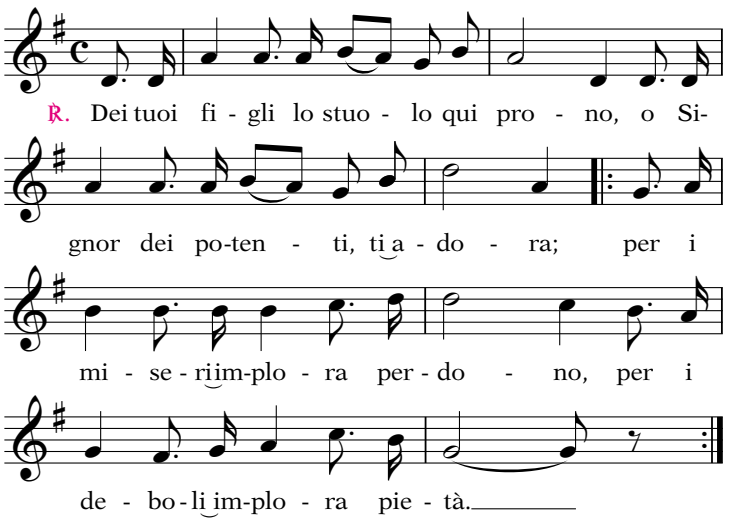
Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 27-29

Gesù disse loro: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Il coro e l'assemblea:

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si diè.



2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. ℟.

3. Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggiante fulgor,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor. ℟.

Tutti recitano la preghiera:

Eccoci, o Signore

Eccoci, o Signore, davanti a Te:
sappiamo di non ingannarci
perché crediamo fermamente
che tu sei qui presente
e ti vediamo con gli occhi della fede.
Non osiamo contemplarti,
ma Tu guardaci
con lo sguardo pieno di misericordia
con cui hai guardato Pietro:
siamo davanti a Te
con le nostre opere cattive
e il nostro grande peccato.
Come potremo restare davanti a Te,
come potremo toglierci le macchie
se Tu non le cancelli?
Come diverremo mondi
se Tu non ci lavi?
Come guariremo
se Tu non ci curi?
O Signore, purificaci dai nostri peccati,
lavaci dalle colpe,
guariscici dai nostri mali
e facci degni di ritornare nella tua grazia.
Amen.

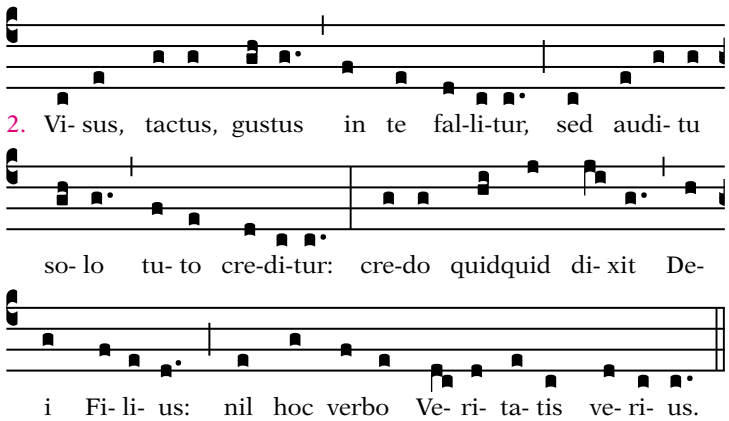
(San Carlo Borromeo)

La schola:

1. Adoro te devote, latens Deitas, quæ sub his figuris vere latitas: tibi se cor meum totum subiicit, quia te contemplans totum deficit.

O Gesù ti adoro, ostia candida, sotto un vel di pane nutri l'anima. Solo in te il mio cuore si abbandonerà, perché tutto è vano se contemplo te.

L'assemblea:



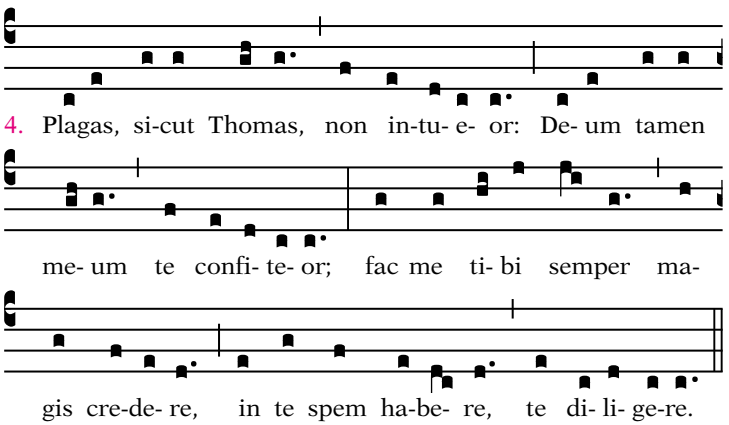
L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me:
Figlio sei di Dio, nostra verità;
nulla di più vero, se ci parli tu.

La schola:

3. In cruce latebat sola Deitas, at hic latet simul et humanitas: ambo tamen credens atque confitens, peto quod petivit latro pœnitens.

Hai nascosto in Croce la divinità, sull'altare veli pur l'umanità; Uomo-Dio la fede ti rivela a me, come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.

L'assemblea:



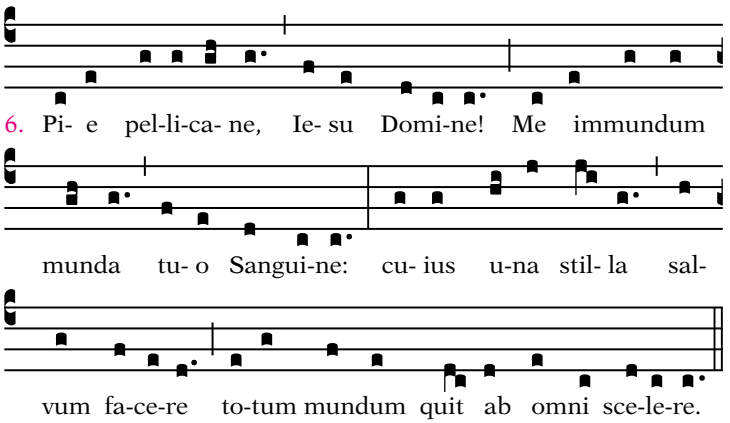
Anche se le piaghe non mi fai toccar,
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in te sperar,
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

La schola:

5. O memoriale mortis Domini! Panis vivus vitam præstans homini! Præsta meæ menti de te vivere, et te illi semper dulce sapere.

Sei ricordo eterno che morì il Signor, pane vivo, vita, tu diventi me. Fa' che la mia mente luce attinga a te e della tua manna porti il gusto in sé.

L'assemblea:



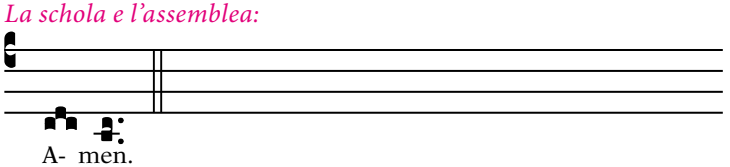
Come il pellicano nutri noi di te;
dal peccato grido: «Lavami, Signor».
Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error,
una sola stilla tutti può salvar.

La schola:

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio, oro fiat illud quod tam sitio: ut te revelata cernens facie, visu sim beatus tuæ gloriæ.

Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me, ardo dalla sete di vedere te: quando questa carne si dissolverà, il tuo viso, luce, si disvelerà.

La schola e l'assemblea:



Preghiera litanica

Il lettore propone:

A te la lode e la gloria.

L'assemblea e il coro:

℟. A te la lode e la gloria.

Gesù, vero Dio, Figlio del Padre, ℟.
Gesù, vero uomo, nato da Maria, ℟.
Gesù, Redentore del mondo, ℟.
Gesù, Messia e Salvatore, ℟.

Nostro fratello ed amico, ℟.
Nostra guida e avvocato, ℟.
Nostro cammino e meta, ℟.
Nostra pace e riposo, ℟.

Gesù, luce d'eterna luce, ℟.
Gesù, stella radiosa del mattino, ℟.
Gesù, alba dell'uomo nuovo, ℟.
Gesù, giorno senza tramonto, ℟.

Cristo, parola vivente del Padre, ℟.
Cristo, rivelatore del Padre, ℟.
Cristo, annunziatore della buona novella, ℟.
Cristo, profeta del Regno, ℟.

Divino Maestro, ℟.
Sommo Sacerdote, ℟.
Re della gloria, ℟.
Unico Mediatore, ℟.

Signore della gloria, crocifisso, ℟.
Signore, risorto da morte, ℟.
Signore, asceso alla destra del Padre, ℟.
Signore, datore dello Spirito, ℟.

Un lettore:

Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 35-40

Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

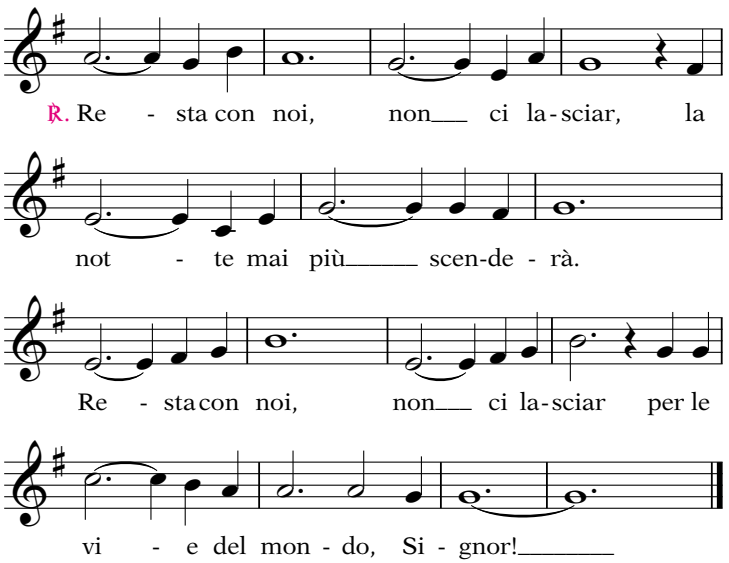
Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Resta con noi, Signore, la sera

Il coro e l'assemblea:

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.



2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. ℟.

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. ℟.

Tutti recitano la preghiera:

Visita al Santissimo Sacramento

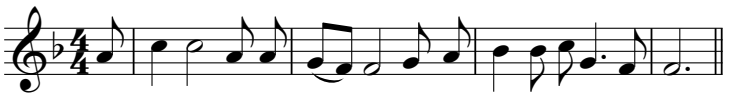
Ti adoro, o mio Salvatore,
qui presente quale Dio e quale uomo,
in anima e in corpo,
in vera carne e vero sangue.
Io riconosco e confesso
di essere inginocchiato
innanzi a quella sacra umanità,
che fu concepita nel seno di Maria,
e riposò in grembo a Maria;
che crebbe fino all'età virile,
e sulle rive del mare di Galilea chiamò i Dodici,
operò miracoli
e disse parole di sapienza e di pace;
che quando fu l'Ora sua,
morì appesa alla croce,
stette nel sepolcro,
risuscitò da morte
ed ora regna in cielo.
Lodo e benedico e offro tutto me stesso
a Colui che è il vero Pane dell'anima mia
e la mia eterna gioia.
Amen.

(Beato John Henry Newman)

La schola:

1. Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà.

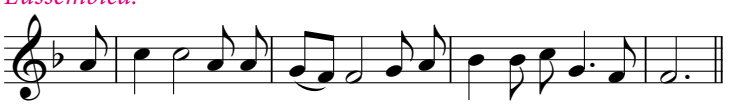
L'assemblea:



La schola:

2. Vivete uniti insieme, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!

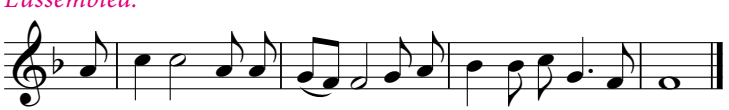
L'assemblea:



La schola:

3. Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!

L'assemblea:



Il lettore propone:

Donaci la tua salvezza!

L'assemblea e il coro:

℟. Donaci la tua salvezza!

Gesù, santo di Dio, ℟.
Gesù, volto della misericordia divina, ℟.
Gesù, il solo giusto, ℟.
Gesù, Figlio obbediente, ℟.

Redentore dell'uomo, ℟.
Salvatore del mondo, ℟.
Vincitore della morte, ℟.
Principe forte e vittorioso, ℟.

Gesù, servo del Signore, ℟.
Gesù, uomo dei dolori, ℟.
Gesù, solidale con i poveri, ℟.
Gesù, clemente con i peccatori, ℟.

Cristo, nostra riconciliazione, ℟.
Cristo, nostra vita, ℟.
Cristo, nostra speranza, ℟.
Cristo, nostra pace e concordia, ℟.

Gesù, sostegno dei deboli, ℟.
Gesù, pace dei tribolati, ℟.
Gesù, misericordia dei peccatori, ℟.
Gesù, sollievo dei sofferenti, ℟.

Gesù, difesa degli offesi, ℟.
Gesù, accoglienza degli esclusi, ℟.
Gesù, giustizia degli oppressi, ℟.
Gesù, patria degli esuli, ℟.

Un lettore:

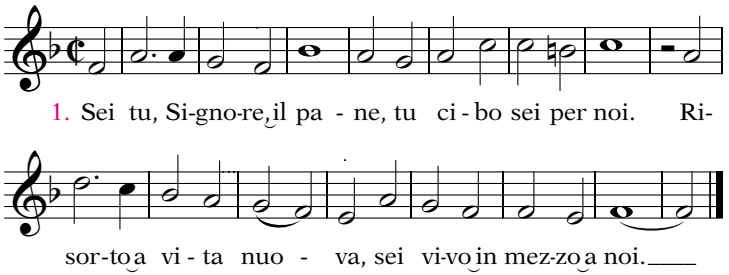
Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 47-51

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Sei tu, Signore, il pane

Il coro e l'assemblea:



2. Nell'ultima sua cena,
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

3. «Mangiate questo pane,
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Tutti recitano la preghiera:

Tardi ti ho amato

Tardi ti ho amato.
Bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi ti ho amato!…
Tu eri con me,
ma io non ero con te…
Tu mi hai chiamato,
il tuo grido ha vinto la mia sordità;
hai brillato,
e la tua luce ha vinto la mia cecità;
hai diffuso il tuo profumo,
e io l'ho respirato,
e ora anelo a te;
ti ho gustato,
e ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato,
e ora ardo dal desiderio della tua pace.

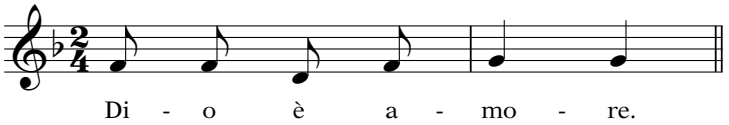
(Sant'Agostino)

Passa questo mondo

La schola:

1. Noi annunciamo la parola eterna:

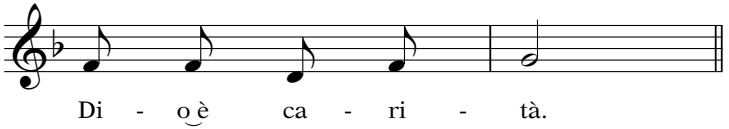
L'assemblea:



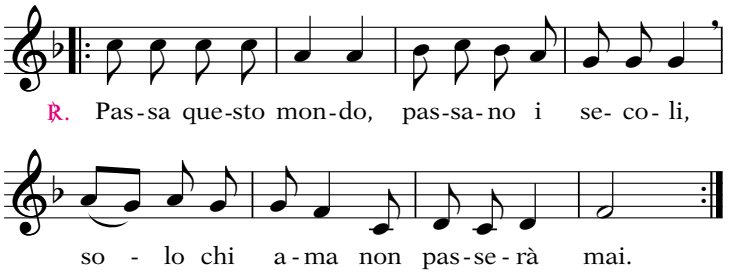
La schola:

Questa è la voce che ha varcato i tempi:

L'assemblea:



La schola e l'assemblea:



2. Dio è luce e in lui non c'è la notte:
– Dio è amore.

Noi camminiamo lungo il suo sentiero:
– Dio è carità. ℟.

3. Noi ci amiamo perché lui ci ama:
– Dio è amore.

Egli per primo diede a noi la vita:
– Dio è carità. ℟.

4. Giovani forti, avete vinto il male:
– Dio è amore.

In voi dimora la parola eterna:
– Dio è carità. ℟.

Preghiera litanica

Il lettore propone:

Noi ti adoriamo!

L'assemblea e il coro:

℟. Noi ti adoriamo!

Dono stupendo che illumini la mente, ℟.
Tesoro ineffabile dei fedeli, ℟.
Pegno dell'amore infinito di Dio, ℟.

Sorgente che zampilla vita eterna, ℟.
Farmaco perenne di immortalità, ℟.
Dono mirabile, fecondo di grazia, ℟.

Vero corpo di Cristo, nato dalla Vergine Madre, ℟.
Vero corpo di Cristo, inchiodato per noi sulla croce, ℟.
Vero corpo di Cristo, asceso alla destra del Padre, ℟.

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, ℟.
Sacramento che perpetua il sacrificio della croce, ℟.
Sacramento della nuova ed eterna alleanza, ℟.

Memoriale della morte e risurrezione del Signore, ℟.
Memoriale della nostra salvezza, ℟.
Sacrificio di lode e di ringraziamento, ℟.

Pane vivo disceso dal cielo, ℟.
Vero agnello pasquale, ℟.
Banchetto delle nozze dell'Agnello, ℟.

Rimedio delle nostre quotidiane infermità, ℟.
Vincolo della carità, ℟.
Segno di unità e di pace, ℟.

Un lettore:

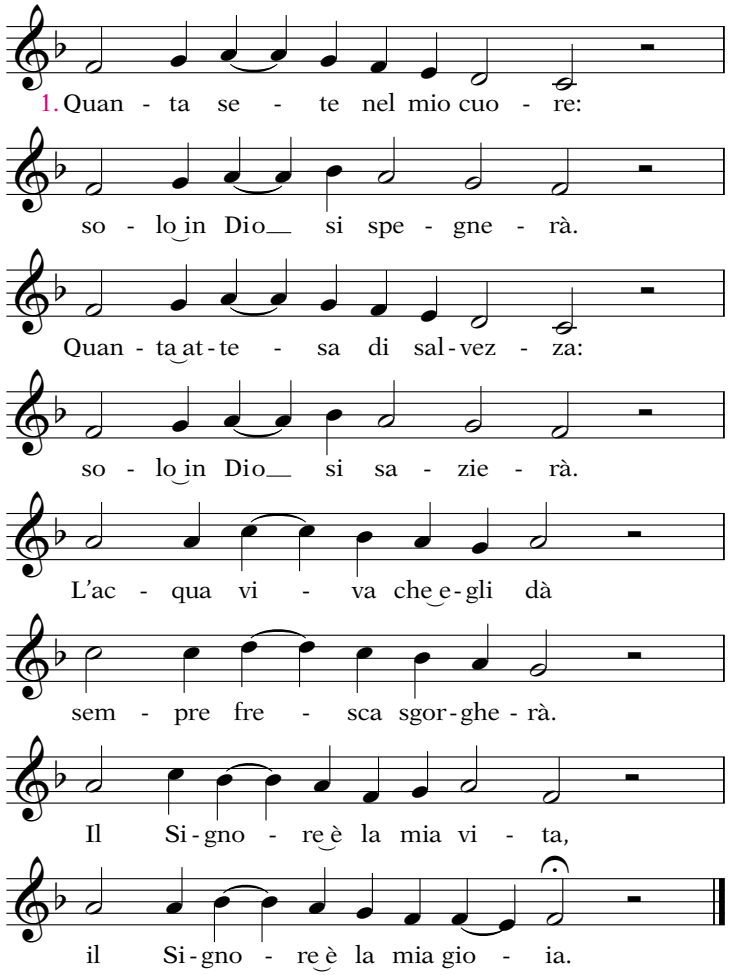
Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 53-58

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Il coro e l'assemblea:



2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

Tutti recitano la preghiera:

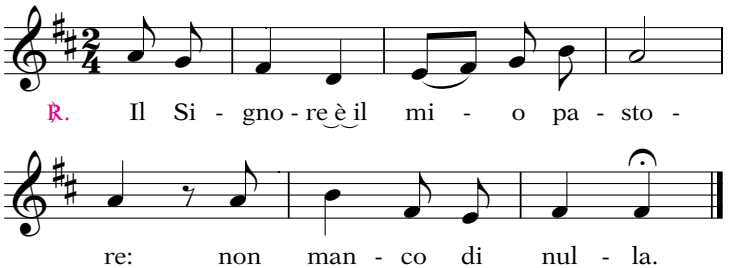
Ecco io sono con voi

Sempre con noi mediante la santa Eucaristia,
sempre con noi mediante la tua grazia,
sempre con noi mediante la tua provvidenza
che ci protegge senza interruzione,
sempre con noi mediante il tuo Amore…
O mio Dio, quale felicità! Quale felicità!
Dio con noi. Dio in noi.
Dio nel quale ci muoviamo e siamo…

O mio Dio, che cosa ci manca ancora?
Quanto siamo felici!
«Emmanuele, Dio-con-noi»,
ecco per così dire la prima parola del Vangelo…
«Io sono con voi fino alla fine del mondo»,
ecco l'ultima.
Quanto siamo felici! Quanto sei buono…
La santa Eucaristia è Gesù, è tutto Gesù!
Nella santa Eucaristia Tu sei tutto intero,
completamente vivo, o mio Beneamato Gesù,
così pienamente come lo eri
nella casa della Santa Famiglia di Nazareth,
nella casa di Maddalena a Betania,
come lo eri in mezzo ai tuoi apostoli…
Allo stesso modo Tu sei qui,
o mio Beneamato e mio Tutto…
E facci questa grazia, o mio Dio,
non a me soltanto ma a tutti i tuoi figli,
in Te, per mezzo di Te e per Te:
«Dacci il nostro pane quotidiano»,
dallo a tutti gli uomini,
questo vero pane che è l'Ostia santa,
fa' che tutti gli uomini l'amino,
lo venerino, l'adorino,
e che il loro culto universale
Ti glorifichi e consoli il tuo Cuore.
Amen.

(Beato Charles de Foucauld)

La schola e l'assemblea: Cfr. Sal 22



La schola:

1. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
In pascoli di erbe fresche mi fa riposare;
ad acque di sollievo mi conduce,
ristora l'anima mia. ℟.

2. Mi guida per sentieri di giustizia
per amore del suo nome;
se anche vado per valle tenebrosa,
non temo alcun male;
sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro,
son questi il mio conforto. ℟.

3. Per me tu prepari una mensa
di fronte ai miei nemici;
mi ungi di olio la testa,
il mio calice trabocca. ℟.

4. Amore e bontà mi seguiranno
ogni giorno di vita;
starò nella casa del Signore
per la distesa dei giorni. ℟.

Il lettore propone:
Tu sei l'Eterno Figlio del Padre.

L'assemblea e il coro:
℟. Ti adoriamo e ti benediciamo, Signore Gesù.

Tu sei l'Inviato del Padre per la nostra salvezza, ℟.

Tu sei l'unico Salvatore del mondo, ℟.

Tu sei la Via, la Verità e la Vita, ℟.

Tu sei il Pane vivo disceso dal Cielo, ℟.

Tu sei il Signore della storia, il senso vero di ogni esistenza, ℟.

Tu sei il vero sposo della Chiesa, ℟.

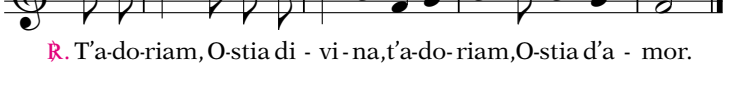
Un lettore:
Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 66-69

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

T'adoriam, Ostia divina

Il coro e l'assemblea:

1. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu degli Angeli il sospiro.
Tu dell'uomo sei l'onor.



2. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu dei forti la dolcezza.
Tu dei deboli il vigor. ℟.

3. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
Tu salute dei viventi.
Tu speranza di chi muor. ℟.

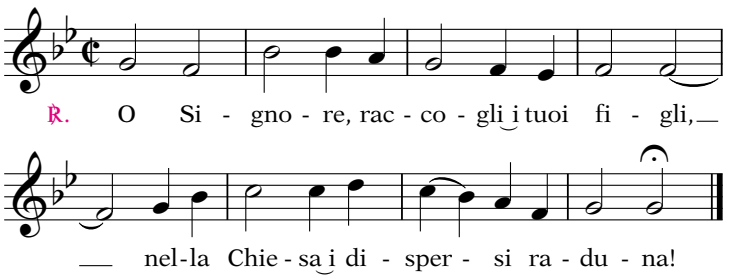
Tutti recitano la preghiera:

Gloria a Te

M'inginocchio davanti a Te, Signore,
per adorarti.
Ti rendo grazie, Dio di bontà;
Ti supplico, Dio di santità.
Davanti a Te piego le ginocchia.
Tu ami gli uomini e io Ti glorifico,
o Cristo, Figlio unico
e Signore di tutte le cose.
Tu che solo sei senza peccato,
per me peccatore indegno,
Ti sei offerto alla morte
e alla morte di croce.
Così hai liberato le anime
dalle insidie del male.
Che cosa Ti renderò, o Signore,
per tanta bontà?
Gloria a Te, o amico degli uomini!
Gloria a Te, o Dio di misericordia!
Gloria a Te, o paziente!
Gloria a Te, che perdoni i peccati!
Gloria a Te, che sei venuto
per salvare le nostre anime!

(Sant'Efrem il Siro)

Il coro e l'assemblea:



1. Come il grano nell'ostia si fonde
e diventa un solo pane,
come l'uva nel torchio si preme
per un unico vino. ℟.

2. Come in tutte le nostre famiglie
ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme
ad un'unica mensa. ℟.

3. Come passa la linfa vitale
dalla vite nei tralci,
come l'albero stende nel sole
i festosi suoi rami. ℟.

4. O Signore, quel fuoco di amore,
che venisti a portare,
nel tuo nome divampi ed accenda
nella Chiesa i fratelli. ℟.

Il lettore propone:

Spezza con la forza della tua Croce ogni divisione e discordia.

L'assemblea e il coro:

℟. Ti preghiamo, ascoltaci.

Spezza con la luce della tua Parola
ogni inganno e falsità, ℟.

Spezza con la mitezza del tuo Cuore
ogni rancore e vendetta, ℟.

Spezza con la fiamma del tuo Spirito
ogni peccato e tradimento della santità, ℟.

Spezza con la dolcezza della tua carità
ogni egoismo e durezza di cuore, ℟.

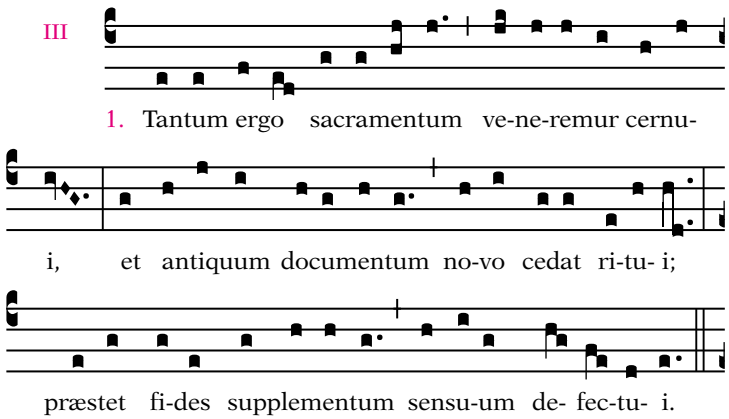
Spezza con il tuo ardore sponsale
ogni legame che tiene prigioniera la Chiesa, ℟.

Spezza con la tua potenza creatrice
ogni violenza contro la vita umana, ℟.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

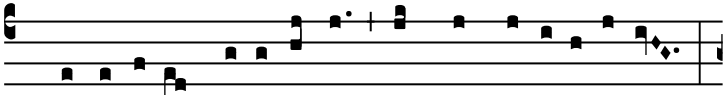
Tantum ergo

La schola:

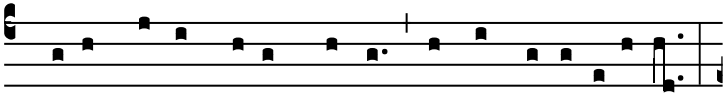


Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

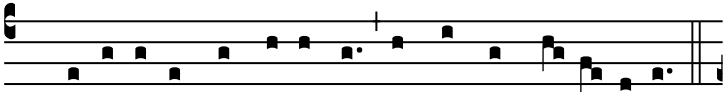
L'assemblea:



2. Ge- ni- to-ri Ge-ni- to-que laus et iu-bi-la-ti- o,



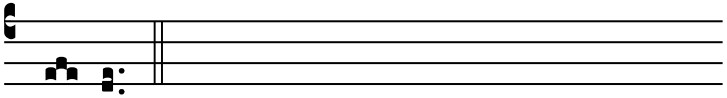
sa-lus, ho-nor, virtus quoque sit et be-ne-dicti- o;



pro-ce-denti ab utroque compar sit lauda- ti- o.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

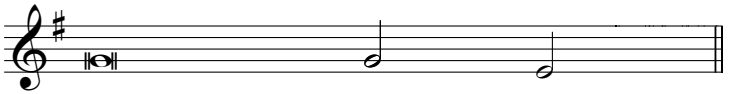
Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

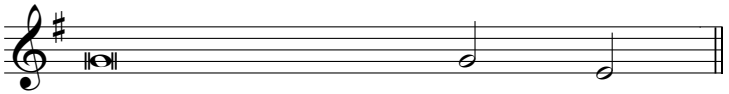
Il Santo Padre dà la benedizione con il Santissimo Sacramento.

Acclamazioni

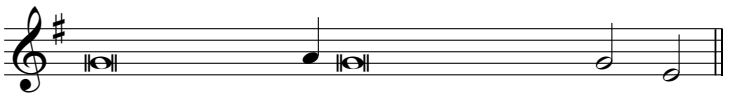
La schola intona e l'assemblea ripete:



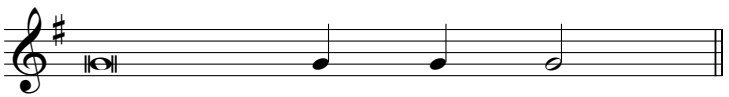
1. Dio sia bene - det - to.



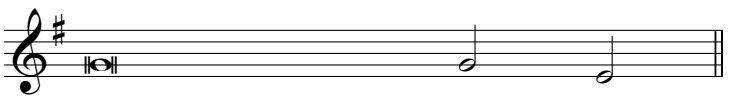
2. Benedetto il suo santo no - me.



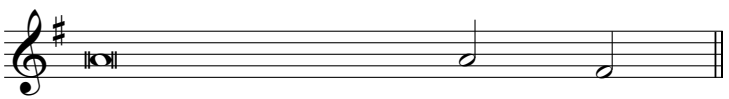
3. Benedetto Gesù Cri - sto, vero Dio e vero uo - mo.



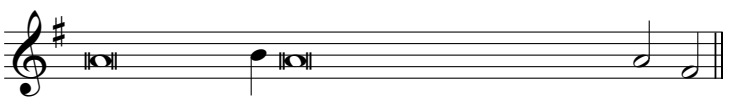
4. Benedetto il nome di Ge - sù.



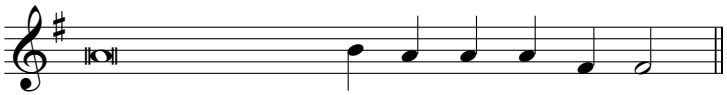
5. Benedetto il suo sacratissimo Cuo - re.



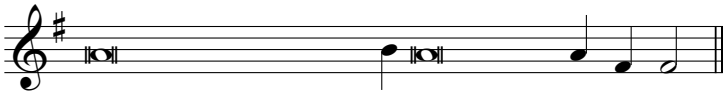
6. Benedetto il suo preziosissimo San - gue.



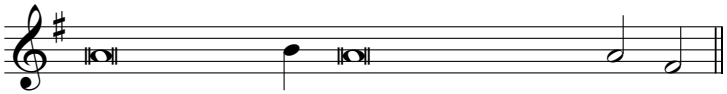
7. Benedetto Ge-sù nel santissimo Sacramento dell'Alta-re.



8. Benedetto lo Spirito San - to Pa - ra - cli - to.

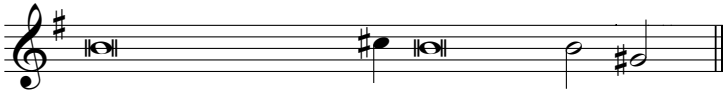


9. Benedetta la gran Madre di Di - o, Maria san-tis - si - ma.

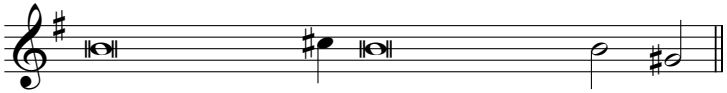


10. Benedetta la sua san-ta e immacolata Conce - zio - ne.

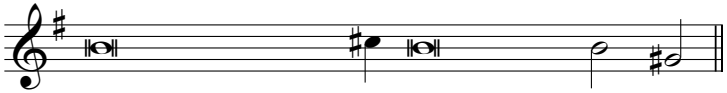
11. Benedetta la sua gloriosa Assun - zio - ne.



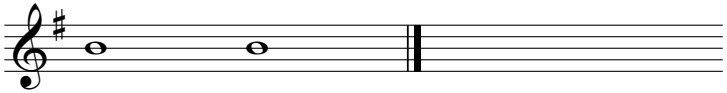
12. Benedetto il nome di Ma - ri - a, vergine e Ma - dre.



13. Benedetto san Giu - sep - pe, suo castissimo spo - so.



14. Benedetto Dio nei suoi an - geli e nei suoi san - ti.



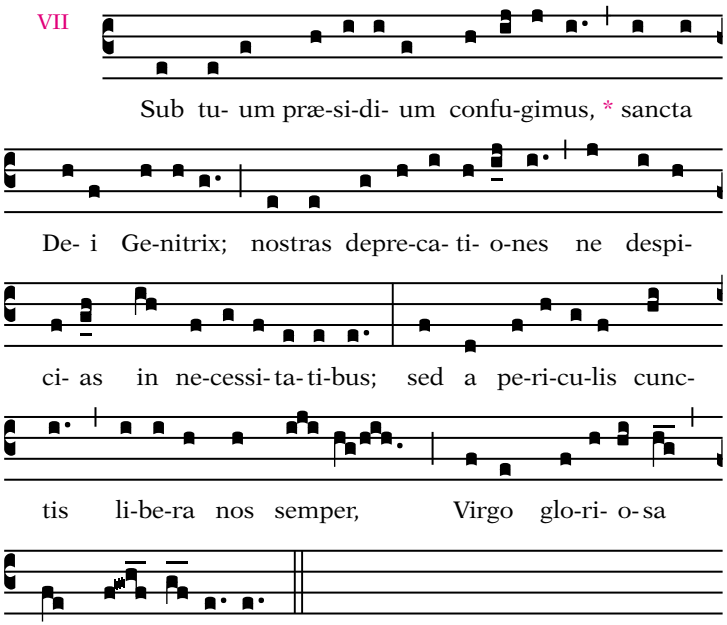
A - men.

Antifona mariana

Sub tuum præsidium

La schola e l'assemblea:

VII



Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in the Basilica of Saint John Lateran can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:
- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Basilica di San Giovanni in Laterano possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:
- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

COPERTINA:

ULTIMA CENA
SALTERIO DEL CAPITOLO
PARIGI (1225 c.)
CATTEDRALE DI ALBENGA (SV)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

La serie completa dei libretti 2014 sarà disponibile previa prenotazione presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)

TIPOGRAFIA VATICANA